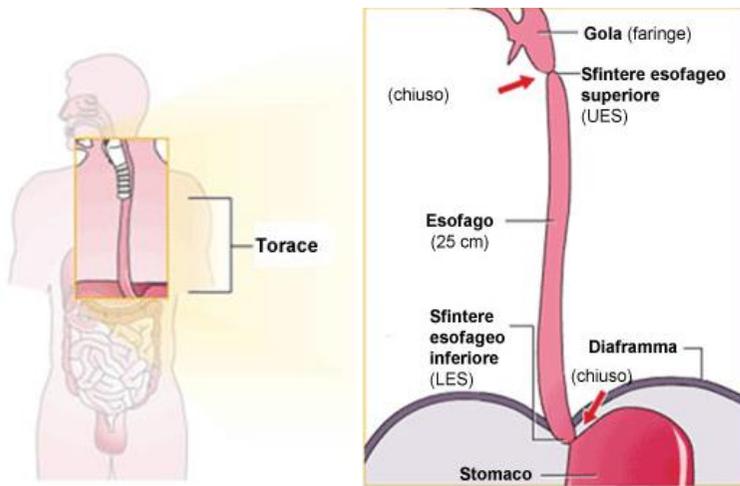




INFORMAZIONI RELATIVE ALLA MANOMETRIA ESOFAGEA

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina



COS'È LA MANOMETRIA ESOFAGEA?

La manometria esofagea è un esame che consente misurazioni anatomico-funzionali e rilevazioni dell'attività motoria dell'intero esofago (sfintere esofageo superiore, esofago e sfintere esofageo inferiore) mediante un sondino naso-gastrico, sottile, flessibile e dotato di numerosi sensori di pressione lungo la sua lunghezza che trasmettono informazione ad un computer che elabora i dati.

COSA FARE PRIMA DELL'ESAME

Il giorno dell'esame è necessario non assumere alimenti o liquidi da almeno 7 ore prima. La presenza di cibo nello stomaco infatti limiterebbe l'efficacia diagnostica dell'esame, rendendo l'esame scarsamente attendibile e potrebbe inoltre provocare il vomito.

In caso di assunzione di FARMACI ANTICOAGULANTI /ANTIAGGREGANTI che controindicano l'esecuzione di manovre operative, consulti il suo Medico curante per l'eventuale sospensione o sostituzione. È consigliabile evitare da almeno 24 ore Beta-bloccanti, nitrati, Calcio-antagonisti, procinetici, nicotina, caffeina, oppioidi.

COME SI FA L'ESAME

L'esame prevede l'introduzione di un sondino del diametro di pochi millimetri attraverso una delle narici, tale sondino è flessibile e verrà cosparso di un gel anestetico, al passaggio in gola le verrà chiesto di

ingoiare e il sondino raggiungerà lo stomaco, la sensazione di corpo estraneo in gola si ridurrà in un minuto circa. Non verranno somministrati sedativi in quanto è richiesta la sua attiva collaborazione durante l'esame con almeno dieci volontarie deglutizioni di piccole quantità di acqua. L'esame, comunque, non comporta dolore e il sondino non interferirà con la sua respirazione.

ALTERNATIVE ALLA MANOMETRIA ESOFAGEA

Attualmente la manometria esofagea rappresenta l'unico esame in grado di valutare la motilità esofagea e di fornire dati su misure topografiche esofagee, tuttavia una preliminare esofago-gastro-duodenoscopia può essere utile per escludere patologie che controindicano l'esame.

BENEFICI ATTESI DALLA MANOMETRIA ESOFAGEA E PROBABILITÀ DI SUCCESSO

La manometria esofagea è un esame insostituibile per l'accertamento di alcune malattie dell'esofago (acalasia, spasmo diffuso esofageo, esofago "a schiaccianoci", LES ipertensivo, ecc) e per eventuali valutazioni anatomico-funzionali esofagee in previsione di interventi chirurgici all'esofago e al cardias.

PREVEDIBILI CONSEGUENZE DELLA NON EFFETTUAZIONE DELL'ESAME

Pertanto, la mancata esecuzione potrebbe comportare ritardi nella diagnosi e cattiva gestione terapeutica della malattia di cui è effetto.

RISCHI E COMPLICANZE

Anni di esperienza dimostrano che la manometria esofagea è un'indagine sicura. In genere sono necessari circa 20 minuti per eseguirla. Le complicanze sono un'eventualità estremamente rara di cui esistono in letteratura sporadiche segnalazioni. Le più importanti sono la microperforazione dell'esofago, cioè l'apertura accidentale di un foro nella parete esofagea, e l'emorragia che si verifica sempre per danno di parete. Per queste complicanze va effettuata una gastroscopia di controllo o terapeutica, terapia farmacologica ed eventuale chirurgia. In paziente debitamente selezionati, senza cioè fattori di rischio, tali complicanze sono estremamente infrequenti.

RECUPERO DOPO L'ESAME

Al termine della manometria esofagea si può tornare subito a casa. Il medico vi informerà dei risultati dell'esame dopo averli elaborati.

Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa, URP ASUGI su testo fornito Struttura Complessa Gastroenterologia

Struttura Complessa Gastroenterologia

Direttore : dott. Fabio Monica

Tel: 040 – 399 4973

e-mail: fabio.monica@asuits.sanita.fvg.it

Coordinatore Infermieristico: Andrea Skerl

Tel. 040 – 399 4102 - 4027

e-mail: andrea.skerl@asugi.sanita.fvg.it